

Caratteristiche della famiglia *normativa* (prima che cambiasse)

- Padri e madri avevano compiti ben differenziati: madri accudivano e padri sgridavano
- Concezione dell'infanzia rigida:
 - bambino eccessivamente istintuale con desideri e pulsioni da domare nel rispetto delle regole della società e della buona educazione
 - mente del bambino come «tabula rasa» da plasmare e riempire
 - strategia educativa: privazione e frustrazione
 - trasmissione dei valori e principi giusti e sani secondo gli adulti



TU DEVI OBBEDIRE

Cambiamento di concezioni

- E' cambiata la cultura, si sono trasformati i modelli educativi e si è modificato il modo di funzionare degli individui



- concezione della tabula rasa → bambino dotato di competenze relazionali fin dalla nascita
- emergente senso di sé e della propria identità attraverso i primi contatti con la madre



- bambino come piccola persona
- completa la realizzazione personale dei genitori

Nuovo sistema educativo

Famiglia *affettiva*

- Comprensione e identificazione con le ragioni dei figli: talenti naturali che hanno bisogno di essere lasciati liberi di esprimersi
- Ragionevolezza al posto dell'ubbidienza a ogni costo



TU DEVI CAPIRE

Vantaggi del nuovo sistema educativo

- Strumenti più usati sono la spiegazione delle ragioni di un intervento, la vicinanza e la relazione
- Genitori sono sempre più spesso confidenti, consulenti e “sponsor evolutivi,” dei propri figli



La salvaguardia del legame, la realizzazione e la felicità del figlio sono gli aspetti più importanti della relazione educativa e affettiva nella famiglia odierna

Svantaggi del nuovo sistema educativo

- Poco a bada lo strapotere dei figli che diventano troppo vulnerabili alle frustrazioni e poco pronti ad affrontare la realtà
- Figli che si fanno carico dei bisogni affettivi dei propri genitori

Nuovo padre → non più autoritario

- Capacità di mediazione e gestione dei conflitti
- Sintonizzazione con i figli piccoli e relazione empatica
- Esperto nel sostenere la crescita affettiva e relazionale dei figli
- Non impone principi e regole provenienti dal contesto sociale e culturale

Madre

- Figlio come progetto atteso, pensato e deciso
- Compito principale è di affiancare il figlio nello sviluppo delle proprie potenzialità e aspirazioni
→ sostenerlo verso la realizzazione di sé e della propria felicità



abbassamento notevole della soglia di dolore mentale che si ritiene giusto somministrare a fini educativi

Funzionamento mentale delle generazioni odierne

Gli adolescenti arrivano alla pubertà avendo sperimentato bassissime quote di dolore mentale e sviluppato bassissima capacità di tollerarle



La riduzione drastica di frustrazioni ha contribuito a rendere i ragazzi particolarmente **SENSIBILI** e **FRAGILI** rispetto a delusioni e privazioni



Adolescenti particolarmente permalososi e facilmente esposti alla mortificazione



Divario tra aspettative di buona riuscita e successo sociale e la risposta reale quotidiana degli adulti e coetanei di riferimento



Adolescenti madre lingua Internet

Protesi identitarie → Internet come
terza famiglia



mondo virtuale come spazio di incontro
e relazione in cui nascono e si
gestiscono relazioni, affetti, conflitti e
comunicazioni

“MADRE VIRTUALE,”

Tecnologia come surrogato della relazione

- “Cordone ombelicale virtuale,,
“Guinzaglio elettronico,,
|
corpo assente ma menti ben collegate
- Promozione della compagnia dei coetanei
- Protezione garantita dalle mura domestiche ma non
isolamento grazie ad Internet, social network e giochi
online
|
virtualità relazionale senza “corpo,,

Studenti contemporanei

Ragazze ragazzi non sembrano collocare al centro della propria esperienza il ruolo di studente, bensì privilegiano la ricerca di valorizzazione e riconoscimento in senso più ampio



gli adolescenti «navigati» sono in realtà anche fragili



l'esigenza di rispecchiamento e successo è così forte che li rende facilmente esposti al rischio di non sentirsi sufficientemente apprezzati e riconosciuti

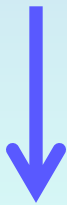
Nuovo ecosistema mediale

Cultura partecipativa nella Rete

- condivisione e collaborazione
- desiderio di essere presenti e visibili online
- coinvolgimento degli amici nelle proprie esperienze all'interno delle comunità virtuali
- conoscenza distribuita

ADOLESCENTI a scuola

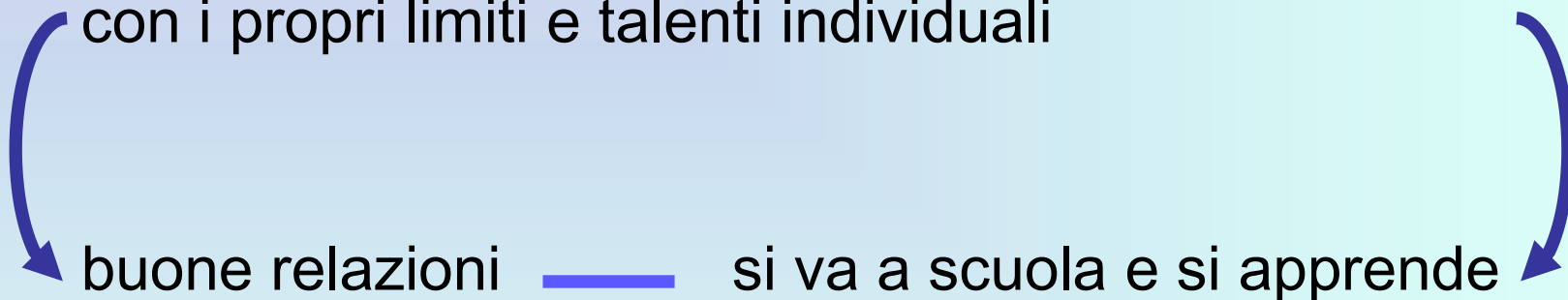
- NON vivono la scuola come luogo dominato dal sistema ***cognitivo***, ma privilegiano tutto ciò che ha a che fare con il proprio ruolo ***affettivo***
- Mettono in scena a scuola anche il proprio disagio, la violenza verso gli altri o verso sé stessi, azioni denigratorie o solidarietà



destituzione del valore simbolico dell'adulto

Insegnanti e adolescenti navigati

Gli adolescenti navigati non cercano insegnanti amici ma adulti competenti che li sanno rappresentare non solo nel ruolo di studente, ma in quello di ragazzi/e con i propri limiti e talenti individuali



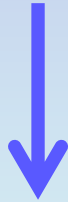
buone relazioni — si va a scuola e si apprende

- Rimproveri e note sul registro hanno perso il loro impatto deterrente nella mente degli adolescenti

Scuola - Famiglia

Smantellato il patto implicito di alleanza tra le due principali agenzie educative

- Cambiato l'investimento sul sapere e sulla valutazione



bugie sui voti scolastici: l'insufficienza come disconferma del fatto che si credeva di essere speciali al di là di tutto

Abbassata moltissimo la soglia di dolore mentale, noia e tristezza sperimentabili nella solitudine della stanza/cameretta in cui avviene lo studio pomeridiano

interferenze affettive nei processi di apprendimento

Fatica a tollerare silenzio e solitudine dei pomeriggi di studio dei pre-digitali

Da:

Lancini, M. (2015). *Adolescenti navigati*.
Trento: Erickson.